

Nell'attuale quadro normativo, come modificato dal c.d. Decreto Sviluppo, il debitore in crisi può ricorrere a strumenti di risanamento diversi tra loro per disciplina, effetti e peculiarità. La scelta dello strumento più adeguato al caso concreto riveste, pertanto, un ruolo cruciale per il buon esito dell'iter di risanamento.

L'Autore analizza i criteri di scelta dello strumento, con riferimento tanto alle azioni per il superamento della crisi finanziaria, quanto alle azioni per il superamento delle cause economiche della crisi, esaminando anche gli ulteriori elementi che incidono sulla scelta.

SOMMARIO: 1. Premessa - 2. La scelta dello strumento avendo riguardo alle azioni per il superamento della crisi finanziaria - 3. La riduzione dell'indebitamento: lo stralcio - 4. Segue: la variabile fiscale - 5. La riduzione dell'indebitamento: debt for equity swap - 6. Il consolidamento dell'esposizione debitoria a breve termine - 7. La realizzazione di operazioni in discontinuità di dismissione di rami di azienda - 8. La scelta dello strumento avendo riguardo alle azioni per il superamento delle cause economiche della crisi: Ridimensionamento dell'impresa - 9. (Segue) Lo scioglimento dai contratti in corso di esecuzione - 10. (Segue) Le operazioni straordinarie previste - 11. Ulteriori elementi che incidono sulla scelta dello strumento, riconducibili alle peculiarità dell'impresa e del business. Presenza di un gruppo - 12. (Segue) Fabbisogno finanziario a breve termine - 13. (Segue) Esigenza del sostegno finanziario di fornitori strategici - 14. (Segue) Profili reputazionali e impatto sul mercato della notizia di un risanamento in corso - 15. (Segue) Rilevanza delle posizioni debitorie nei confronti dell'erario - 16. (Segue) La carenza di flussi informativi adeguati ad assicurare un monitoraggio in continuo dell'andamento aziendale - 17. (Segue) La presenza di rischi di difficile apprezzamento nella realizzazione del piano